

Prosa al Comunale, vendita biglietti

Prosegue al Comunale la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della stagione di Prosa acquistabili anche su www.teatrocomunaleferrara.it

cultura / società Ferrara spettacoli

il Resto del Carlino

LUNEDÌ 2 NOVEMBRE 2009

Canetto presenta il suo romanzo

Il poeta Alberto Canetto stasera alle 20.30 presenterà il suo romanzo 'Infinito limite' al ristorante Locanda della zucca di San Bartolomeo in Bosco.

STAGIONE DI DANZA

Hell 'nel mezzo del cammin'

Greco si ispira a Dante tra dissacrazione e sentieri tracciati

di MONICA PAVANI

LO SPETTACOLO 'Hell', della compagnia Emio Greco | PC (dove PC sta per Pieter C. Sholten, drammaturgo olandese con cui Greco collabora dal 1995), presentato sabato scorso al Comunale, nell'ambito della Stagione di danza, ovviamente ha come richiamo l'inferno dantesco; e ovviamente non ha senso ricercarvi – didascalicamente – dei richiami troppo evidenti a quell'irripetibile universo di dannazione poetica. Si sa che la danza contemporanea non ama illustrare, ma casomai rubare contenuti e contaminarli, trasformandoli in un nuovo magma creativo dove lo spunto iniziale resta conservato sotto forma di vaga evocazione. E i danzatori sono bravissimi, accompagnati dallo stesso Greco – di nero vestito – che funge un po' da figura macabra, a sua volta doppiata da un'altra grigia sagoma che si scopre umana solo alla fine.

C'è però da dire che – forse volutamente – è il linguaggio dello spettacolo ad essere incerto, e in questo senso non è affatto dantesco. L'incertezza è dovuta essenzialmente a un'oscillazione tra la volontà di creare una coreografia per sedurre il pubblico, e la tendenza a chiudere il gesto in se stesso, senza eccessiva interazione con l'esterno. Dopo un'apertura che viene da leggere ironica, con i danzatori che ballano forsennati al ritmo di una musica



Evidente il richiamo alla commedia dantesca di 'Hell', lo spettacolo di danza contemporanea della compagnia Emio Greco andato in scena sabato sera al Comunale

rock ad altissimo volume, mentre gli spettatori – senza ancora fare troppo caso a quello che accade sul palco – cercano posto in platea, scatta una specie di allarme, e il registro cambia completamente, in una lunghissima seconda parte minimale. I successivi cambi di scena avvengono con improvvisi boati e lampi di luce violenta che un po' sembrano voler creare una rottura ad ogni costo. Ed ecco allora che la Quinta di Beethoven, unitamente alla nudità integrale dei ballerini, finiscono per scuotere

gli animi, ma anche in questo senso si ha l'impressione che un po' si tratti di un effetto 'a comando'.

E' solo a tratti che lo spettacolo raggiunge le sue punte di intensità, ed è proprio nei momenti di maggiore delicatezza e minore provocazione, quando un lieve afflato di assoluto sembra rapire i danzatori nel loro insieme, arrivando a pizzicare anche le corde più riposte degli spettatori. E' «nel mezzo del cammin» tra dissacrazione e sentieri già tracciati, che pare collocarsi la danza di Greco.

ARTE

In 2.756 da Boldini nel weekend I musei aperti oggi

ANCORA un boom di presenze, nel fine settimana che si è appena concluso, per la mostra 'Boldini nella Parigi degli Impressionisti' (nella foto una delle opere esposte) in corso a palazzo dei Diamanti fino al 10 gennaio.

Ieri infatti i visitatori sono stati 1.459, che uniti ai 1.297 di sabato, portano a 2.756 il totale degli ingressi nel weekend.

La rassegna è visitabile tutti i giorni (dunque anche oggi), feriali e festivi, dalle 9 alle 19 ad orario continuato.

Sempre oggi, anche se lunedì, si potranno visitare il Museo di Palazzo Schifanoia e Civico Lapidario e il Museo di Storia Naturale. Tradizionale chiusura del lunedì, invece, per gli altri musei civici (che sono stati aperti ieri), per i musei statali (Archeologico, Casa Romè, Pinacoteca) e per il Castello. Visite invece possibili a Sinagoga e Museo ebraico.



IL LIBRO NE PARLA INES CAVICCHIOLI NEL LIBRO PUBBLICATO DA ESTE EDITION

La vita della donna di fase in fase come la luna

LA VICENDA della protagonista della storia – narrata con acuta e felice introspezione psicologica da Ines Cavicchioli e dal significativo titolo di 'Lunæ. Fasi di consapevolezza' (Este Edition) – è emblematica del disagio esistenziale e sociale della donna lunare del nostro tempo, con i suoi 'chiaroscuri' in bilico fra l'attualità di una autonomia strappata coi denti negli scorsi decenni, e la riscoperta di una identità mu-

liebre che non può prescindere dall'amore e dalla indispensabile presenza dell'uomo. Una diatriba, questa, apparentemente insanabile, che tuttavia l'autrice riesce a curare con il balsamo di un percorso di analisi durante il quale la protagonista anatomizza coraggiosamente la propria vita e la propria anima.

Per poi ricostruirsi – fase dopo fase – dal di dentro e conseguire la consapevo-

lezza che la faccia scura della luna non ha in fondo nulla di così temibile, è solo dall'altra parte rispetto a chi la osserva.

Ines Cavicchioli è nata in provincia di Ferrara. Dirigente scolastica, psicopedagogista e counselor, regista e attrice di teatro, scrittrice e scultrice.

Ha pubblicato numerose raccolte di versi, articoli e saggi critici su varie antologie letterarie e riviste specializzate.

Nella foto: Ines Cavicchioli

GALLERIA 9 COLONNE

Animali in corsa 'catturati' da Busetto

'ANIMALI IN CORSA' è il tema scelto da Barbara Busetto che espone fino al 9 novembre alla galleria 9 Colonne di via Armani 24; un tema piuttosto originale cui l'artista dedica gran parte della sua produzione. I cavalli sono la parte preponderante: alcuni appunto in corsa, altri alla partenza per una gara o al galoppatoio (ci sono tre piccoli dipinti molto graziosi), tutti e sempre comunque in movimento.

Con pennellate precise, la Busetto rappresenta il movimento degli animali e – si potrebbe pensare – che li caratterizza rendendoli simili all'uomo.

Non solo cavalli. Ci sono giraffe variamente colorate, senza sfondo, come se corresse in un teatro di posa. E ancora canguri che saltano con eleganza, cammelli in fuga. La scelta comunque del colore di fondo di ogni quadro è monocromatica e ciò, secondo l'artista, «Per conferire evidenza e forza alle immagini, per rendere più reale il colore e lo stesso movimento».

In questa perenne alternarsi di corsa, si avverte l'esigenza di ogni animale di sopravvivere, di anelare a quella libertà spesso loro negata dall'intervento degli uomini.

Mara Novelli

SAN CRISTOFORO ALLA CERTOSA

'Requiem' col Coro di Santo Spirito

ALLE 21 nella Basilica di San Cristoforo alla Certosa 'Requiem' di Mozart eseguito dal Coro Polifonico di Santo Spirito (nella foto) di Francesco Pinamonti e dalle giovani e talentuose voci soliste di Scilla Cristiano, Marianna Vinci, Simone Maresca e Andrea Mastroni accompagnate dall'Orchestra da Camera di Ravenna diretta da Paolo Manetti.

Ingresso 10 euro: biglietti in vendita a San Cristoforo dalle 20 sino ad esaurimento posti.

